

"PININFARINA S.p.A."

Sede Torino, via Bruno Buozzi n. 6

Capitale sociale euro 30.166.652

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00489110015

\* \* \* \* \*

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti  
tenutasi il 3 maggio 2012.

\* \* \* \* \*

Il tre maggio duemiladodici,

in Cambiano (TO), via Nazionale n. 30, presso la sala Mythos, alle ore 10,30 circa, si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società, convocata con avviso pubblicato in data 24 marzo 2012 sul sito Internet della Società stessa e sul quotidiano Il Sole 24 Ore per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e deliberazioni relative.
2. Relazione sulla remunerazione e deliberazioni di cui all'art. 123 ter del D. Lgs. 58/1998.
3. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componen-

ti e della relativa durata in carica, e determinazione del compenso spettante agli stessi.

4. Nomina del collegio sindacale e determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione ingegner Paolo PININFARINA il quale comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato sul sito Internet della Società e sul quotidiano Il Sole 24 Ore, come dianzi detto, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale e delle relative disposizioni normative e lo stesso avviso è stato altresì inviato alla Borsa Italiana S.p.A.;

- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto attualmente sono presenti o rappresentati n. 10 azionisti per n. 23.322.416 azioni sulle n. 30.166.652 azioni da nominali euro 1 cadauna costituenti l'intero capitale sociale;

- che non sono state rilasciate deleghe alla Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A., rappresentante designato dalla Società per il conferimento delle deleghe ai sensi del-

l'articolo 135 undecies del decreto legislativo  
58/1998;

- che la società detiene attualmente n. 15.958  
proprie azioni che hanno pertanto il diritto di  
voto sospeso.

Il presidente invita, con il consenso dell'as-  
semblea, a fungere da segretario il notaio Remo  
Maria MORONE e dà atto:

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti  
gli amministratori:

Silvio Pietro ANGORI - amministratore delegato e  
direttore generale

Gianfranco ALBERTINI

Edoardo GARRONE

Enrico PARAZZINI

Carlo PAVESIO

Roberto TESTORE;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Nicola TREVES - presidente

Giovanni RAYNERI

Mario MONTALCINI;

- di aver accertato, a mezzo di personale al-  
l'uopo incaricato, l'identità e la legittimazio-  
ne dei presenti.

Il presidente invita a permettere che assistano

alla riunione esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione nonché, per ragioni di servizio, alcuni dipendenti e collaboratori e comunica che partecipa al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 2%, l'ingegner Sergio PININFARINA con n. 23.316.104 azioni, pari al 77,29% del capitale sociale, tramite le società:

- . PINCAR S.r.l. n. 22.945.566 azioni
- . SEGLAP società semplice n. 189.038 azioni
- . SEGI S.r.l. n. 181.500 azioni.

Precisa che non consta l'esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del decreto legislativo 58/1998 ed informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "L").

Chiede poi a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di consegnare le schede di voto agli incaricati all'uscita della sala.

Quindi passa allo svolgimento dell'ordine del

giorno dando lettura dello stesso.

Sul punto

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e deliberazioni relative,

il presidente propone, se l'assemblea ed i sindaci sono d'accordo, di omettere la lettura dell'intera documentazione assembleare che è stata distribuita, ad eccezione unicamente della proposta inerente la perdita di esercizio; precisa che saranno comunque forniti, mediante la proiezione di immagini digitali, i dati più significativi dell'esercizio in esame nonché alcuni aggiornamenti sugli eventi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio evidenziando che copia delle immagini proiettate è stata distribuita ai presenti.

Avuto il consenso dell'assemblea e del collegio sindacale in merito a quanto proposto, il presidente precisa altresì che nel fascicolo distribuito ai presenti è inserito un foglio utilizzabile per formulare eventuali domande al fine di facilitare la predisposizione delle risposte.

Quindi il presidente illustra e commenta alcune immagini proiettate (allegato "A") precisando che tali immagini riguardano i progetti e gli e-

venti più importanti avvenuti dall'assemblea di fine aprile 2011 a oggi ed esponendo quanto segue:

(Slide n. 1) A settembre 2011 al Salone di Francoforte è stata presentata la Ferrari 458 Spider Italia che rappresenta qualcosa di più che una semplice versione spider della 458 Italia Coupé, ha avuto un grande successo di pubblico e di critica e consente di affermare che la Società sta ulteriormente consolidando la collaborazione di grande successo con FERRARI, che tra l'altro quest'anno compie 60 anni.

(Slide n. 2) Nell'ambito della mobilità sostenibile, si sta sviluppando il progetto Hybus di revamping di autobus Euro 0-1-2-3; nel mese di novembre 2011 a Milano la Società ha conseguito il premio per il miglior progetto nell'ambito della mobilità da parte di Lega Ambiente, che il presidente ha personalmente ritirato nella sede della Regione Lombardia.

(Slide n. 3) Nel mese di gennaio del 2012 la Società ha partecipato, con altri due partners dell'ANFIA CARROZZIERI, al Qatar Motor Show nell'ambito di una missione organizzata dall'ANFIA; è una prima partecipazione ad un salone che

rientra in un circuito particolare di presentazioni di vetture speciali.

(Slide n. 4) Il primo evento di Ginevra è stata la partecipazione, insieme a BOLLORÉ, alla conferenza stampa di presentazione dell'avanzamento del progetto Autolib a Parigi, in particolare nella slide si possono vedere due vetture: la vettura standard in colore grigio (non verniciata) e la vettura numero mille che è stata colorata di blu proprio per ricordare il nome Bluecar; il progetto sta proseguendo secondo programma.

(Slide n. 5) Nello stand PININFARINA è stato presentato il modello di stile della FERRARI F12berlinetta, rappresentata nello stand FERRARI in versione definitiva; un progetto di grandissimo successo di pubblico e di critica, sviluppato in tempi molto rapidi e con grandissima reciproca soddisfazione.

(Slide n. 6) La CAMBIANO rappresenta la somma delle competenze della PININFARINA in termini di stile e di ingegneria; è stata chiamata CAMBIANO per ricordare i 30 anni del Centro Stile, fondato nel 1982, e i 10 anni del Centro Ingegneria, inaugurato nel 2002. Anche questa vettura è nel

filone della mobilità sostenibile, in quanto si tratta di una vettura elettrica "plug in range extended". Il concept ha avuto un grande successo e soprattutto ha dimostrato concretamente le capacità e le attuali potenzialità dell'Azienda.

(Slide n. 7) Al salone di Ginevra la Società ha vinto nuovamente il Premio Auto Design Award, questa volta con la Ferrari FF come miglior vettura di produzione presentata nell'anno 2011; nel 2011 lo vinse con la Duettottanta come migliore concept del 2010.

(Slide n. 8) Il Salone di Pechino 2012, aperto la scorsa settimana, dà ulteriore valore e importanza alla presenza della Società nel mercato cinese, che è il più grande mercato emergente del mondo sia per vendite che per produzione. In tale salone è stata proposta la CAMBIANO per presentare e valorizzare le competenze sociali in un mercato così importante.

(Slide n. 9) Nel campo dell'attività non-Automotive, attività molto vitale nel periodo 2011/2012, è stato inaugurato l'8 settembre 2011 con grande successo lo Juventus Stadium, un progetto innovativo di design a cui la PININFARINA EXTRA ha partecipato ottenendone un grande



successo e un grande credito nel settore a livello non solo italiano ma anche internazionale.

(Slide n. 10) Nel mese di ottobre la Società ha presenziato nello stand SCHAEFER, azienda leader nella nautica in Brasile, alla presentazione del Phantom 620; si tratta di un progetto di imbarcazione di cui la Società ha realizzato interamente l'interno ed è questo il primo accordo di PININFARINA EXTRA, ma anche di PININFARINA, sul mercato brasiliano che è un mercato grande, importante ed emergente.

(Slide n. 11) Nel settore della nautica la Società ha concluso il design della gamma PRIMATIST con altri due modelli realizzati a cavallo tra il 2011 e il 2012: il B62' e il B41', presentati sul Lago di Como circa 2 mesi fa. Sono state realizzate in totale 5 imbarcazioni e tutta la gamma PRIMATIST ha design di interno e di esterno PININFARINA.

(Slide n. 12) Per sottolineare la sinergia fra le società e i gruppi di lavoro si è voluto radunare in un'unica immagine i partner della CAMBIANO che hanno partecipato allo sviluppo del progetto in ambito PININFARINA S.p.A.; in parti-

colare per la pelle l'azienda FOGLIZZO ha fornito il materiale per la realizzazione di sellatura di straordinaria immagine e qualità; la RIVA 1920 ha realizzato i particolari d'interno in legno di briccole, di cui si è molto parlato non soltanto al Salone di Ginevra; la BOVET ha realizzato una serie speciale del cronografo CAMBIANO; la FATE è un'azienda di pneumatici argentina con la quale si è stipulato un contratto di licenza di co-branding che si auspica dia soddisfazioni in futuro in un mercato, quale quello sudamericano, che ha grandi potenzialità.

(Slide n. 13) Sempre al salone di Ginevra la PININFARINA EXTRA ha presentato insieme a PININFARINA il nuovo sito web, che è stato aggiornato dopo 7 anni; era stato introdotto nel 2005 ed aveva bisogno di un importante aggiornamento che evidenziasse la centralità del design; oggi il sito è navigabile con facilità con tutti gli apparecchi di cui si dispone: iPhone, iPad e altri, ed è molto più accessibile; lo shop online ha avviato in concreto le vendite degli accessori e degli oggetti PININFARINA ai primi di marzo dopo Ginevra.

(Slide n. 14) In aprile al Salone del Mobile so-

no stati presentati 4 progetti: la nuova cucina "Idea 40" per SNAIDERO; il progetto di total bathroom "Bluform" per la BIREX, un'azienda di Pordenone; la linea di imbottiti "Alyon", secondo progetto che consolida la collaborazione con CALLIGARIS; infine un progetto benefico di lampada a led per RIVA, utilizzando il legno di recupero delle botti del vino prodotte presso la Fondazione San Patrignano.

(Slide n. 15) Sempre al Salone del Mobile, RIVA ha realizzato un modello in scala naturale del concept Cambiano del peso di oltre 4 tonnellate; un evento molto innovativo, che ha avuto un grande successo perché per la prima volta è stata esposta un'automobile al Salone del Mobile. Il modello è stato fresato a controllo numerico con il contributo della SCM, leader italiano nel settore delle macchine a controllo numerico. Ha riscosso un grandissimo interesse in un mercato, quello del mobile, che comunque per certi aspetti è complementare a quello tradizionale.

(Slide n. 16) Il progetto Millecento, presentato a Miami la scorsa settimana, è il primo progetto residenziale di PININFARINA EXTRA negli Stati Uniti; è un segno di ripartenza in tale mercato

che, prima della crisi, stava dando buone prospettive con l'Hotel Keating a San Diego. Al momento è stato mostrato il rendering della hall di ingresso, ma la Società farà tutti i disegni delle aree interne comuni, un po' come è stato fatto per lo stadio JUVENTUS. E' una torre di 42 piani con 380 appartamenti, quindi una realizzazione molto importante in un mercato, come quello della Florida, che sembra essere in fase di rilancio e di superamento della crisi.

Il presidente dà poi la parola all'amministratore delegato e direttore generale Silvio Pietro ANGORI il quale illustra e commenta alcune immagini proiettate (allegato "B") esponendo quanto segue:

(Slide n. 1) Con l'esercizio 2011 di fatto si è completato il riposizionamento dell'Azienda con la focalizzazione del business sui servizi di stile e di ingegneria.

I fatti salienti dell'esercizio sono fondamentalmente legati al nuovo indirizzo strategico intrapreso dalla Società; tutti i dati numerici economico-finanziari saranno discussi successivamente dal dottor ALBERTINI nella sua presentazione.

Un elemento di natura economico-finanziaria che si desidera sottolineare è il ritorno al margine operativo lordo positivo a prescindere dai fatti straordinari che lo hanno determinato.

Gli elementi significativi intervenuti nell'esercizio sono lo scioglimento della joint-venture con il Gruppo BOLLORE' e l'inizio del negoziato per il successivo affinamento del debito della Società con i propri istituti creditori, che ha portato ad una definizione di un nuovo piano industriale e di un nuovo piano finanziario.

La Società ha contestualmente rafforzato tutta la struttura del management nel corso del 2011, con l'ingresso di 3 risorse in posizioni apicali, e altre in posizioni intermedie, che hanno permesso di tornare a "giocare", nel mondo dello stile, ma soprattutto dell'ingegneria, in quella che si considera essere la "Champions League".

Le sedi estere della Società oggi sono parte del disegno strategico complessivo della stessa, essendo pienamente integrate nella medesima, e la loro attività è funzionale agli obiettivi che ci si prefigge nell'ambito del piano industriale.

(Slide n. 2) Negli ultimi quattro anni l'econo-

mia mondiale è cambiata in modo radicale: a partire dall'esplosione della bolla del mercato del real estate e dei mutui subprime, fino ad arrivare alla crisi dei debiti sovrani di oggi. Questo ha cambiato radicalmente lo scenario di mercato e quello competitivo nel quale la Società, come tante altre, si è dovuta confrontare. La Società ha visto il ritardo nello sviluppo del mercato delle vetture elettriche e la scomparsa del mercato tradizionale della costruzione di veicoli per conto terzi; tali elementi hanno imposto la revisione del proprio piano industriale, presentato nel 2008, e contestualmente è stato ridefinito il piano finanziario.

(Slide n. 3) Nella slide proiettata vengono rappresentati a confronto i due piani industriali: quello del 2008, presentato e noto agli azionisti, e quello del 2011 le cui linee guida sono state discusse e presentate nell'ambito dell'assemblea del 15 febbraio scorso; i tre assi portanti sono il design, che comprende stile e ingegneria in senso lato, non solo relativamente all'Automotive ma anche al non-Automotive, la mobilità sostenibile, con la valorizzazione dei cespiti e del know-how, e la valorizzazione del

marchio PININFARINA. Il nuovo piano industriale persegue l'obiettivo di enfatizzare l'unicità dell'Azienda rispetto ai concorrenti.

(Slide n. 4) PININFARINA è una delle poche, se non la sola, società di servizi di design nel mondo Automotive che è in grado di incrementare il valore del marchio dei propri clienti e questo è uno dei motivi per cui i clienti si rivolgono alla Società.

Il piano industriale è primariamente volto alla valorizzazione di tale patrimonio intangibile di competenze, di mestieri e di immagine del marchio PININFARINA.

(Slide n. 5) Partendo dal terzo pilastro del piano industriale, che è la valorizzazione del marchio, si richiama l'attenzione su quanto la focalizzazione sulle radici dell'Azienda permette di raggiungere: ne è un esempio l'operazione condotta insieme al gruppo BOLLORÉ nello sviluppo della vettura elettrica Bluecar che ha permesso di valorizzare la Società nel suo mestiere intrinseco, cioè quello del carrozziere.

All'atto della costituzione della joint-venture nel 2008, riferita a un solo programma per la costruzione di un numero limitato di Bluecar, la

licenza di marchio fu valutata 10 milioni di euro più royalties per ogni vettura costruita; all'atto dello scioglimento di questa joint-venture questo ammontare è stato integralmente riconosciuto come valorizzazione della quota azionaria del 50% nella joint-venture; questa operazione ha portato un MOL positivo di 4,7 milioni di euro nell'arco dell'esercizio 2011 ed è legata all'operazione di cessione della partecipazione della Società, ma di fatto è la valorizzazione di un asset intangibile legato al marchio PININFARINA; questa è un'esemplificazione che dà modo di considerare l'unicità della Società nel mercato nel quale si muove.

(Slide n. 6) Un ulteriore esempio di unicità è costituito dalle vetture speciali, che vengono realizzate in esemplari unici, come la Rolls Royce Hyperion che è stata realizzata nel 2008 e che oggi è in vendita a un valore significativamente superiore a quello dell'epoca in cui la vettura è stata costruita. Per tale motivo si può affermare che PININFARINA è una delle poche società di design nel mondo dell'Automotive, o forse l'unica, che accresce il valore del brand dei propri clienti.



(Slide nn. 7 - 8) La PININFARINA EXTRA ha assolto in modo egregio il compito di valorizzare il marchio in campi diversi da quello Automotive, nonostante ovviamente le difficoltà societarie degli ultimi anni. E' evidente che il co-branding e tutte le attività volte a valorizzare in qualche modo il marchio PININFARINA oggi sono più semplici perché la Società è un partner credibile, è stabile ed è patrimonialmente solida, in virtù dell'accordo raggiunto con i creditori. Il riconoscimento della Società va agli istituti finanziatori che hanno dato tempo e fiducia per raggiungere tali risultati. L'accordo è un'ulteriore manifestazione di fiducia che è stata riservata alla Società e per la quale essa è molto grata. Attualmente il compito è quello di valorizzare pienamente la Società a beneficio di tutti gli stakeholders, a partire dagli azionisti, e comunque per tutti coloro che in un modo diretto o indiretto guardano alla Società per le loro attività e il loro benessere.

Per quanto riguarda il secondo punto del piano industriale, cioè la valorizzazione dei cespiti e di conoscenze, l'obiettivo è quello di valorizzare il bagaglio di mestieri e saperi svilup-

pati in anni sia lontani che recenti in Azienda. L'esempio più classico è quello della mobilità sostenibile, ovvero vetture motorizzate con catene di trazione alternative. Un ulteriore esempio di valorizzazione di cespiti e competenze che proietta l'Azienda in un mercato nuovo è quello della costruzione di prototipi. Tale attività è stata da sempre condotta in Azienda ma mai per clienti terzi; i prototipi sono stati sempre realizzati al servizio fondamentale delle produzioni della Società e in via secondaria come supporto nelle attività di ingegneria per i propri clienti.

(Slide n. 9) A testimonianza che anche in questo campo la credibilità della Società è rimasta intatta nel tempo ed è addirittura cresciuta, sono state acquisite due commesse per la costruzione di prototipi che sono state assegnate da un cliente tedesco, PREMIUM, e da un cliente indiano, anche questo leader nel suo segmento di mercato. Queste commesse permettono alla Società di cominciare a "giocare" un nuovo ruolo in questo segmento di mercato, completando quindi il proprio portafoglio di offerta e servizi ai propri clienti.

(Slide n. 10) Il primo pilastro del piano industriale riguarda le attività di stile e di ingegneria e su di esso poggia il futuro della Società e questo passa attraverso l'espansione sui mercati e maggior crescita, cioè Germania, Cina, India e Russia; l'Italia, purtroppo, non è previsto che sia sull'asse di maggior crescita. La sede tedesca di PININFARINA è fondamentale e pienamente integrata nelle attività e nei servizi che vengono offerti a livello di gruppo. La crescita della forza lavoro del 30% nel corso dell'esercizio 2011 in Germania è testimonianza della bontà della strategia seguita. A oggi vi sono circa 220 ingegneri che lavorano in BMW nella sede di Monaco di Baviera e si ha l'ambizione di dire che contribuiscono anche loro al successo di questo cliente. La nostra società tedesca è funzionale agli obiettivi del Gruppo, che sono quelli, per l'appunto, di crescere sul mercato tedesco che, insieme a quello cinese, russo e indiano, è previsto in forte crescita nei prossimi anni.

(Slide n. 11) La sede della Società cinese a Shanghai è oggi pienamente operativa; l'azienda è stata incorporata a fine 2010 ed il nucleo è

oggi costituito da una decina di persone di alto profilo e competenze, così da poter offrire servizi ad alto valore aggiunto, differenziandosi da coloro che possono offrire quantità più che qualità, con l'obiettivo di accrescere la presenza della Società fino a circa 80-100 persone entro fine 2013.

Sono state stabilite collaborazioni col mondo accademico cinese al fine di radicare la presenza della Società sul territorio e avere canali privilegiati di accesso ai migliori talenti.

E' stato firmato il 20 aprile un accordo con la più antica Università cinese, quella di Tianjin, in virtù del quale vi è un canale di accesso privilegiato ai giovani laureati, offrendo la PININFARINA stages e seminari che i professionisti della Società possono destinare ai migliori studenti.

(Slide n. 12) La mobilità sostenibile rimane ancora un filone di attività primario, perché permette e consente alla Società l'opportunità di valorizzare cespiti, competenze e marchio. PININFARINA è l'unica realtà italiana che ha investito in modo concreto su questi temi e si auspica che trovino il pieno supporto delle isti-

tuzioni, come nella maggior parte delle altre nazioni europee ed extraeuropee, in modo che l'Italia non sia marginalizzata dall'avvento di questa nuova tecnologia, perché è vero che si affermeranno in futuro, ma questo futuro è già cominciato, è oggi. Se l'Italia non interverrà a livello di sistema Paese, sarà terreno di conquista e perderà un'altra opportunità unica.

Il nuovo capitolo che porterà PININFARINA verso il traguardo dei 100 anni è già iniziato: non si parlerà più di ciò che è stato negli ultimi 4-5 anni, ma di quello che si è oggi e di quello che si sarà, da soli o con i partner che aiuteranno a valorizzare ulteriormente e completamente la Società stessa; si potranno raggiungere dimensioni economico-finanziarie maggiormente allineate al valore intrinseco del marchio, a beneficio degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori.

Quindi il presidente dà la parola all'amministratore Gianfranco ALBERTINI il quale illustra e commenta alcune immagini proiettate (allegato "C") esponendo quanto segue:

(Slide n. 1) Dal dato del Valore della Produzione si può notare una fortissima deviazione ri-

spetto al consuntivo 2010: 143 milioni di euro in meno, in quanto a novembre del 2010 sono state terminate le ultime produzioni per ALFA ROMEO.

Tutto il conto economico, sia 2010 che 2011, è stato comunque pervaso da fenomeni straordinari, spesso con magnitudo molto superiore alle attività operative. Il 2010, a livello di margine operativo lordo e poi di risultato operativo, era stato fortemente influenzato dal risultato del lodo MITSUBISHI; a livello operativo i maggiori costi sono ammontati nel 2010 a 28,5 milioni di euro.

(Slide n. 2) Nel 2011 vi sono stati sostanzialmente due fenomeni: da un lato la plusvalenza sulla vendita del 50% nella joint-venture con BOLLORE', che ha generato una plusvalenza di 8,9 milioni; ma anche accantonamenti per 3,9 milioni dovuti al fondo ristrutturazione per l'operazione di mobilità per cessazione di attività che è stata iniziata nell'ottobre del 2011; si sono poi attuate alcune svalutazioni di asset per 3,1 milioni.

Tra i due anni in confronto vi è un andamento divergente per quanto riguarda la gestione fi-

nanziaria, perché di fatto si sono avuti meno interessi attivi rispetto all'anno 2010; ciò è legato soprattutto al fatto che i crediti finanziari che portavano interessi sono diminuiti, col cessare anche delle produzioni, e ci sono più interessi passivi collegati al meccanismo degli oneri finanziari figurativi in base al trattamento contabile del debito secondo il piano di riscadenziamento originario firmato nel 2008.

L'anno scorso i fenomeni straordinari hanno pesato negativamente per oltre 41 milioni. Quest'anno, grazie alla plusvalenza sulla cessione del 50% della joint-venture con BOLLORE', l'effetto è stato marginalmente positivo.

Tutti questi commenti sono sostanzialmente riferibili a PININFARINA S.p.A. - ad eccezione della plusvalenza sulla vendita della quota nella joint-venture con BOLLORE' realizzatasi a livello consolidato - perché nell'ambito dei dati del Gruppo la Società rappresenta la stragrande maggioranza in termini di volumi e di peso.

(Slide n. 3) Se si guardano le altre principali società del Gruppo, vi sono note positive che provengono dal gruppo tedesco PININFARINA Deut-

scheland, PFD, dove per il terzo anno consecutivo vi è un incremento, sia in termini di valore della produzione, sia in termini di margine operativo lordo, grazie soprattutto a un mercato locale molto forte.

Si riscontra un andamento sempre positivo del gruppo PININFARINA EXTRA e per una questione di arrotondamenti i numeri sono esattamente uguali a quelli dell'anno precedente; vi è un andamento buono anche per quanto riguarda la PININFARINA MAROCCO, sia in termini di valore della produzione, che in termini di MOL.

(Slide n. 4) Quanto ai fenomeni straordinari, a livello di Gruppo nel 2011 vi era un attivo di circa 1,9 milioni di euro mentre a livello di PININFARINA S.p.A. essi hanno comportato un passivo di 7,7 milioni di euro, in quanto, a parte gli accantonamenti al fondo ristrutturazione per la mobilità e la svalutazione di asset, è compresa una svalutazione in MATRA per allinearla ai valori del realizzo; la società è stata svuotata delle attività operative nel 2008 e sarà messa in liquidazione tra poche settimane.

(Slide nn. 5 - 6) Il patrimonio netto del Gruppo PININFARINA è passato da 21 milioni di euro alla



fine del 2010 a 9,5 milioni di euro alla fine del 2011, in seguito alla perdita di 11,5 milioni di euro consuntivata nel 2011.

A livello di posizione finanziaria netta vi è un peggioramento tra il 2011 e il 2010 di circa 19 milioni di euro, fondamentalmente determinati dalla PININFARINA S.p.A., in quanto nel passaggio tra il 2010 e il 2011 si è realizzato anche un cambiamento dal punto di vista finanziario molto importante: il cambiamento dell'andamento del capitale circolante, che con le produzioni era negativo e diventa positivo con le attività di servizi; in più - e ciò costituisce questo fenomeno per circa il 70% del peggioramento - nel primo trimestre 2011 si è finito di pagare fornitori di attività produttive che si riferivano all'anno precedente. Nel 2012, rispetto al 2011, le variazioni del circolante non saranno così forti e i valori assoluti rimarranno sostanzialmente allineati.

(Slide n. 7) In questa slide, aggiornata di anno in anno in occasione delle assemblee, vi è la storia del debito della Società a medio-lungo termine: partendo dal 30 settembre 2008, nel momento in cui si è cominciato a dialogare con gli

istituti di credito, dove vi erano 558 milioni di euro di debito a medio-lungo termine in qualche modo da sistemare, si è arrivati, attraverso varie operazioni, rinunce, aumenti di capitale, pagamenti da parte della Società, al 31 dicembre 2011 a 217 milioni di euro.

(Slide n. 8) In merito ai Covenant, l'accordo di riscadenziamento originario, quello firmato nel 2008, prevedeva, per quanto riguarda il 2011, parametri finanziari che dovevano essere rispettati; i dati definitivi del 2011 hanno evidenziato un non rispetto di questi parametri finanziari, ma è stato firmato un nuovo accordo di riscadenziamento, il 23 di aprile, diventato efficace il 1° maggio in quanto tutte le condizioni sospensive che erano previste nell'accordo sono state soddisfatte; nel nuovo accordo c'è una manleva da parte degli istituti di credito sul non rispetto dei parametri per il 2011.

(Slide n. 9) Il debito attuale a medio e lungo termine è di circa 205 milioni di euro. Fino al 30 aprile questo debito era gravato di interessi che erano diversi a seconda che si parlasse di leasing - circa un 4% medio - oppure di finanziamenti bancari, dove il tasso di interesse era

di circa il 2,7%. Sui fidi, quindi sulle linee operative, fino al 30 aprile vi era un tasso di interesse di circa il 2,6%. Con il vecchio accordo la Società doveva terminare di pagare le società di leasing nel 2014 e i finanziamenti bancari nel 2015: questo era il quadro da cui si è partiti per l'operazione di ristrutturazione del debito.

(Slide n. 10) Il nuovo accordo di riscadenziamento prevede tre anni in più di pagamento del debito, quindi dal 2015 al 2018, e l'applicazione di un tasso di interesse omnicomprensivo pari allo 0,25%, sia sui leasing che sul debito bancario. La Società aveva, fino al 30 aprile, fidi deliberati, utilizzabili per un importo ben più basso, fino a circa 50 milioni di euro, per arrivare a circa 18-19 negli ultimi tempi; anche le linee di credito operative, cioè i fidi, sono state sostanzialmente modificate, sono diventate 18 milioni e dal 1° maggio questi 18 milioni sono diventati anch'essi un debito a medio e lungo termine che viene riscadenziato fino al 2018, allo 0,25%. Con Banca Fortis vi è un accordo che prevede la chiusura del debito verso tale banca nel 2015, che sta andando avanti re-

golarmente.

(Slide n. 11) E' abbastanza evidente come il debito presente nel bilancio al 31 dicembre 2011 e il debito che ci sarà dal 1° maggio 2012 in avanti sono profondamente diversi, in termini di piano di ammortamento, quindi di scadenze, in termini di tasso e in termini di qualità del debito stesso. Fino al 30 di aprile c'era una profonda differenza tra i leasing e i finanziamenti bancari mentre dal 1° maggio diventano un debito sostanzialmente uguale. Poiché la Società è quotata deve seguire le regole contabili, gli IFRS, che prevedono in caso di discontinuità un'analisi approfondita delle differenze con determinati test che devono essere eseguiti.

(Slide n. 12) La nuova passività, quella nata dal 1° maggio, è inferiore a quella che muore il 30 di aprile. Il primo motivo è legato al fatto che la nuova passività, secondo i meccanismi IFRS, deve essere attualizzata al 2012 prendendo in considerazione i flussi finanziari sino al 2018; il secondo motivo deriva dagli oneri figurativi che gravavano la vecchia passività che ora sono stati cancellati. Tale differenza costituisce di fatto un provento che viene iscritto

il 1° maggio - data di efficacia del nuovo accordo - a conto economico; si tratta di un provento molto elevato che sostanzialmente a fine esercizio 2012 sarà sicuramente superiore ai 30 milioni di euro. Anche attraverso tale meccanismo si è realizzata la ripatrimonializzazione che consente alla Società di superare i problemi evidenziati nell'assemblea tenutasi il 15 febbraio secondo i dettami dell'articolo 2446 del codice civile in quanto le perdite avevano portato il patrimonio netto al di sotto del terzo del capitale sociale; con questa operazione il problema è stato superato in modo definitivo: si ha un patrimonio che consente, anche in vista del nuovo piano industriale, di guardare con fiducia al futuro.

Al termine dell'esposizione dell'amministratore Gianfranco ALBERTINI, il presidente dà lettura della seguente proposta inerente la perdita di esercizio riportata nel fascicolo relativo al bilancio 2011 distribuito ai presenti:

"L'esercizio 2011 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 22.165.315 che vi proponiamo di riportare a nuovo."

Al riguardo ricorda che l'assemblea ordinaria

tenutasi lo scorso 15 febbraio aveva deliberato di differire la riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite consuntivate al 31 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 2446, comma 1 del codice civile, rinviando pertanto a nuovo le perdite medesime.

Comunica poi che nessun azionista ha ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande prima dell'assemblea.

Quindi il presidente segnala che nella documentazione distribuita ai presenti è ricompresa la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2011 e dichiara aperta la discussione sul bilancio al 31 dicembre 2011.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

La signora Valeria PALAZZINI, per delega dell'azionista Davide REALE,

ricorda che l'azionista che le ha conferito delega era già intervenuto tre anni fa, in occasione dell'inizio della fase di ristrutturazione aziendale;

dichiara che si sarebbe aspettata di più dalla Società e che purtroppo le aspettative sono state disattese: l'indebitamento, infatti, ha raggiunto livelli molto elevati mentre i progetti

proposti dal consiglio di amministrazione hanno messo a rischio le buone relazioni tra la Società ed i suoi creditori;

è dell'opinione, in relazione all'andamento del titolo azionario, che anche la comunità finanziaria non sia stata pienamente convinta dai progetti proposti dal consiglio di amministrazione;

riconosce che il marchio PININFARINA è conosciuto a livello mondiale come espressione dell'eccellenza del "made in Italy";

si considera soddisfatta dell'esposizione dell'amministratore ALBERTINI e non ritiene necessario alcun commento a margine del suo intervento: si limiterà a porre qualche domanda in relazione alla presenza del marchio PININFARINA sui mercati esteri;

apprezza il fatto che la Società, come molte altre imprese, abbia deciso di instaurare relazioni commerciali con il mercato cinese;

è del parere che in Asia esista un altro mercato interessante: quello coreano e chiede se esistano progetti a riguardo; è convinta che in questo paese vi sia un forte interesse verso tutto ciò che è "made in italy" e pensa che la Società non

avrebbe difficoltà a soddisfare, attraverso i suoi prodotti, questa ricerca di bello, di design e di classe del popolo coreano;

è molto curiosa di sapere se vi siano progetti in relazione al mercato indiano, poiché è convinta che sia questo, dopo quello cinese, il mercato sul quale ci si debba concentrare; il mercato africano, che segue, è ancora troppo acerbo;

è interessata ad ottenere ulteriori informazioni in relazione al progetto Millecento Residences di Miami ed è dell'opinione che questa commissione avrà sicuramente un positivo riscontro a livello per così dire "pubblicitario";

chiede infine quali siano le strategie della Società nell'ambito dello sviluppo delle licenze e se esistano altre licenze d'interesse che possano incrementare il prestigio della PININFARINA;

preannuncia il proprio voto favorevole e ringrazia anticipatamente per le risposte che verranno fornite.

L'azionista Germana LOIZZI,

desidera esporre alcune brevi considerazioni sull'esercizio trascorso;

è dell'opinione che il contesto macroeconomico



internazionale e nazionale non sia ancora riuscito a liberarsi dalle morsa della crisi iniziata negli Stati Uniti d'America, nel 2008, come finanziaria e divenuta in seguito economica;

rileva come il contesto nel quale il Gruppo si è trovato a operare si è mostrato, anche nel 2011, ben diverso da come era stato prospettato nel 2008, al momento della redazione del piano industriale;

ritiene che la crisi abbia frenato progetti sicuramente lungimiranti, come quelli dell'auto elettrica - nei quali il Gruppo si era impegnato -, comportando conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

pensa che sia stata giusta la scelta di modificare gli obiettivi che il Gruppo si era prefissato in passato e riconosce che la recente decisione adottata dagli istituti finanziatori di riscadenziare il debito sia la dimostrazione che il nuovo piano industriale ha concrete possibilità di condurre la Società ad una nuova prosperità;

preannuncia, alla luce delle considerazioni appena esposte, il proprio voto favorevole e co-

glie l'occasione per formulare alcune domande;  
rileva il fatto che altre società che operano  
nel settore automobilistico, come ad esempio  
LAMBORGHINI, hanno valorizzato con successo il  
proprio marchio producendo prodotti di svariate  
categorie merceologiche e domanda come si inten-  
da valorizzare - come esposto dal dottor ANGORI  
- il glorioso brand PININFARINA;

constata che nei giorni scorsi la comunicazione  
del progetto Millecento Residences, una torre di  
42 piani a Miami, ha segnato il debutto di PI-  
NINFARINA nel campo del design residenziale ne-  
gli USA e domanda quali siano i futuri progetti  
della Società in questo settore dai probabili ed  
ampi sviluppi;

riconosce che il settore dei servizi, divenuto  
nel tempo il vero "core business" della PININFA-  
RINA, ha interessato e continua ad interessare  
gli investitori stranieri, in particolare asia-  
tici, sempre particolarmente attenti verso le a-  
ziende che decidono di puntare sulla qualità e  
chiede quali siano le iniziative della Società  
per incrementare l'appeal del marchio oltre il  
confine nazionale.

Il presidente

dà la parola all'amministratore delegato e direttore generale dottor ANGORI per fornire le risposte alle domande formulate dall'azionista REALE in merito al mercato cinese, coreano e indiano.

L'amministratore delegato e direttore generale  
Silvio Pietro ANGORI

rispondendo agli intervenuti precisa che:

la Società è riconoscente agli istituti finanziari per la disponibilità dimostrata in tutta la pratica di riscadenziamento, divenuto effettivo a partire dal 1° maggio: i rapporti sono stati sempre ottimi e continuano ad esserlo ancora oggi;

il mercato coreano è un mercato importantissimo: attualmente l'alta tecnologia proviene principalmente da quel paese; la Società collabora storicamente con molte imprese coreane; ad esempio la vettura HYUNDAI MATRIX aveva addirittura il marchio PININFARINA sulla fiancata; non è certo un mercato estraneo, la Società è presente da tanti anni e continua ad esserlo ancor oggi; anche la presenza della Società in India è storica, basti ricordare per esempio la collaborazione col Gruppo TATA e con altri attuali clien-

ti;

la Società ha concluso recentemente una commessa per la costruzione di prototipi, che rientra in un'attività di servizi di ingegneria molto ampia e di stile; le prospettive sul mercato indiano sono importanti;

è un mercato molto complesso, più difficile di quello cinese, dove l'essere radicati sul territorio è importantissimo ma occorre fare un passo dopo l'altro; la Società si è fissata l'obiettivo di essere sempre più presente ma "procedendo con tranquillità proprio perché si ha fretta";

l'India è uno dei quattro mercati nel quale PININFARINA vuole essere presente;

PININFARINA è una società nata 82 anni fa nel campo dell'Automotive ed è in tale campo che deve primariamente guardare per valorizzare il proprio marchio: i clienti giungono alla Società perché ne riconoscono il grande valore;

PININFARINA è presumibilmente la sola casa di design in grado di incrementare il valore del marchio dei propri committenti in un'attività di co-branding;

la massima esemplificazione e concretizzazione di come l'Azienda sia in grado di valorizzare il

proprio marchio è data dalla realizzazione della Rolls Royce Hyperion;

la Società continuerà a valorizzare il proprio marchio, partendo dalle sue radici nel campo dell'Automotive e tramite la PININFARINA EXTRA fuori dal campo Automotive, cercando di rimanere comunque allineati alla storia dell'Azienda;

la realtà di PININFARINA è diversa da quella di LAMBORGHINI e la Società deve tenerne conto; nella propria strategia di valorizzazione del marchio bisogna far riferimento ai fondamentali: i valori distintivi del marchio riconosciuti e attribuiti dal mercato e senza spingersi in obiettivi, apparentemente facili da ottenere, ma che successivamente potrebbero diluire l'immagine della Società, sminuendola;

l'interesse verso i marchi non è presente solo in Asia ma è ovunque in tutto il mondo, in quanto la distinzione emerge là dove vi è omologazione;

essere in grado di offrire opportunità di investimento a coloro che intravedono nella Società un soggetto solido, credibile con valori da offrire ha avuto come frutto che essa è tornata per così dire a "giocare in Champions League",

dopo aver fatto parte di un campionato inesistente;

si è tentato di assicurare la stabilità dell'Azienda cercando di garantirle un futuro autonomo; per una crescita ancora maggiore saranno necessari nuovi partner, che comunque dovranno essere scelti con grande oculatezza.

#### Il presidente

risponde agli intervenuti precisando che:

il progetto Millecento Residences di Miami è molto importante ed è il primo progetto residenziale negli Stati Uniti realizzato per l'azienda RELATED GROUP, uno dei principali real estate developer degli Stati Uniti; la Società non si limita al mercato di Miami e alla Florida ma ha stabilito una collaborazione con un cliente che può commissionare lavoro anche altrove negli Stati Uniti;

vi è un problema di qualità ed esclusività, non bisogna aspettarsi che tutti i giorni vi sia un progetto simile alla torre con 380 appartamenti; l'esclusività comporta che progetti simili vengano sviluppati con una certa gradualità;

la Società è presente nel progetto in qualità di interior designer; sviluppa un lavoro creativo

dando una consulenza artistica nei lavori e proponendo elementi di arredo di proprio design, con la speranza di avere soddisfazioni in fase di realizzazione; ne è un esempio è il tavolo "Orbital" di CALLIGARIS, presentato a Milano, che verrà proposto agli acquirenti anche se magari non entrerà in tutti i 380 alloggi;

la Società spera di avere ritorni anche attraverso le vendite dei prodotti dei propri partner come ad esempio la proposta di allestimento di un'intera palestra realizzata da Panatta Sport; il tutto partecipando a gare e bandi;

l'interior design non è solo un lavoro di tipo creativo, ma è anche un'opportunità di sbocco, per i partner della Società, sui mercati nei quali essa ha contratti di licenza; ciò dà la possibilità alla Società di fidelizzare i propri partner che a loro volta permetteranno di realizzare futuri progetti di interior design;

è andato volentieri a Miami dove si respira un'aria di moderato ottimismo che sembra far sperare che il peggio sia passato e che l'economia stia ripartendo;

il residenziale è finanziato molto da clienti che provengono dall'Argentina, dal Venezuela e

dal Brasile; non più quindi dalle banche ma da privati: è un nuovo modo di fare business;

in America spesso a grandi crisi seguono importanti reazioni; quindi è un progetto potenzialmente promettente;

la PININFARINA EXTRA è responsabile del settore non-Automotive con la strategia dello sviluppo delle licenze da 25 anni; se si osservano i bilanci degli ultimi dieci anni, da quando essa è strutturata con un proprio ufficio e una propria direzione commerciale - al di là dell'anno 2009 che è stato un annus horribilis in tutti i settori e per tutti i comparti -, si può riconoscere che tale società ha avuto una crescita lenta ma costante, aritmetica e inesorabile;

la crescita è aritmetica e non geometrica, in quanto una crescita geometrica può comportare rischi in termini di qualità; suo padre gli ha insegnato l'importanza della qualità dei prodotti, dei clienti e dei partners; talvolta questo ha un costo ma ha un rendimento nel lungo termine;

i progetti messi in atto dalla Società, nonché i comparti e i prodotti su cui opera, sono altamente selezionati e ciò le permette di rimanere



allineata ad un'immagine di esclusività e di aggiungere valore ai propri clienti, cosa non da tutti;

l'ambizione di qualsiasi imprenditore è la crescita e ciò è possibile internazionalizzando, cercando mercati di sbocco, quali ad esempio il settore dell'interior design, ma anche del design; tali settori non sono semplici, vanno monitorati, presidiati e consolidati; la Società, ad esempio, ha un nuovo cliente in Brasile che consente di essere attivi in quel mercato ancora quasi inesplorato;

negli Stati Uniti la Società ha il cliente Aero Toy Store nel settore dei jet privati, la RELATED di cui sopra, l'albergo di San Diego e si sta seminando; ha inoltre a disposizione un ufficio sul posto che permette di fare business direttamente e creare all'occorrenza gruppi di lavoro in loco;

gli altri mercati che potrebbero interessare PININFARINA EXTRA sono in fase molto embrionale: ad esempio vi è la società cinese del gruppo a Shanghai che in un futuro potrebbe collaborare anche con PININFARINA EXTRA, ma è tutto ancora prematuro;

la Società sta seguendo e presidiando il mercato degli Emirati Arabi e del Qatar, anche tramite PININFARINA RECCHI BUILDING DESIGN, società paritetica con la RECCHI; si sta valutando la possibilità di inserirsi in un mondo complesso e articolato, anche nell'automobile, con il Salone del Qatar; è un mercato nuovo e molto combattuto con competitors aggressivi di tutte le dimensioni e nazionalità;

la Società sta esplorando, senza licenze, per poterlo conoscere meglio, il settore dei piccoli articoli di abbigliamento, di articoli per collezionisti; alcuni esempi si possono vedere nella vetrina all'ingresso della sala;

è un settore che fa parte del piano industriale, ed è anch'esso in crescita aritmetica; si sta cercando di stimolarlo attraverso l'e-commerce, e magari si procederà con un po' di web marketing per cercare di farlo conoscere meglio;

il settore dell'abbigliamento, degli accessori e del collezionismo può essere infatti un settore importante ma si vuole prima capire bene chi è più interessato ai prodotti PININFARINA, le fasce di età e il sesso per produrre i prodotti giusti;

queste sono opportunità che la Società sta perseguendo in forma diretta e non attraverso licenze; è molto probabile che in futuro, quando la Società avrà acquisito nel medio termine le giuste conoscenze, verranno stipulati contratti di licenza più importanti anche in quel settore.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Quindi mette in votazione per alzata di mano il bilancio al 31 dicembre 2011 e la proposta di riportare a nuovo la relativa perdita di euro 22.165.315, chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che il bilancio e la proposta di riportare a nuovo la relativa perdita di euro 22.165.315 sono approvati all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Sul punto

2. Relazione sulla remunerazione e deliberazioni di cui all'art. 123 ter del D. Lgs. 58/1998,

il presidente precisa che, come indicato nella

relazione illustrativa del consiglio di amministrazione distribuita ai presenti (allegato "D"), gli azionisti sono stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito alla relazione sulla remunerazione anch'essa distribuita ai presenti (allegato "E").

Fa poi presente che la relazione sulla remunerazione contiene le informazioni richieste dall'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo amministrativo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e che sono inoltre forniti dettagli sulle voci che compongono la remunerazione corrisposta a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla PININFARINA S.p.A. e da società controllate e collegate.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e, ai sensi dell'articolo 123 ter del decreto legislativo 58/1998, mette in votazione per alzata di mano la prima sezione della relazione sulla remunerazione chiedendo rispettivamente chi sia favore-

vole, contrario o astenuto.

Accerta poi che la prima sezione della relazione sulla remunerazione è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Sul punto

3. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della relativa durata in carica, e determinazione del compenso spettante agli stessi, il presidente fa presente che nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione distribuita ai presenti (allegato "F") e della quale, con il consenso dell'assemblea, omette la lettura, è precisato che in occasione della presente assemblea viene a scadere il mandato triennale dell'intero consiglio di amministrazione.

Fa altresì presente che il consiglio di amministrazione ringrazia per la fiducia allo stesso accordata ed invita a provvedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione - previa de-

terminazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica - e alla determinazione del relativo compenso.

Quindi precisa che l'azionista di maggioranza PINCAR S.r.l., titolare del 76,06% del capitale sociale, ha depositato, unitamente alla lista di candidati, la proposta di:

- . fissare in 7 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione

- . determinare la durata in carica degli stessi in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014

- . stabilire in euro 259.000 annui lordi, fino a diversa deliberazione, il compenso al consiglio di amministrazione, comprensivo del compenso per la partecipazione ai comitati istituiti al suo interno e all'organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001 ed al netto degli emolumenti per gli amministratori investiti di particolari cariche.

Precisa inoltre che la lista depositata dall'azionista di maggioranza, che riporta in allegato quanto richiesto al riguardo dall'articolo 15 dello statuto sociale e che è stata distribuita

ai presenti (allegato "G"), contiene i seguenti candidati:

Edoardo GARRONE

Paolo PININFARINA

Gianfranco ALBERTINI

Silvio Pietro ANGORI

Enrico PARAZZINI

Carlo PAVESIO

Roberto TESTORE.

Evidenzia poi che viene proposta dall'azionista di maggioranza la riconferma dell'intero consiglio di amministrazione uscente e segnala che nelle dichiarazioni allegate alla lista i candidati Edoardo GARRONE, Enrico PARAZZINI e Roberto TESTORE hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di comportamento in materia di governo societario.

Quindi precisa che non sono state depositate ulteriori liste di candidati e dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni precisando che:

. la prima riguarderà il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata in carica degli stessi,

- la seconda riguarderà la nomina degli amministratori,

- la terza riguarderà il compenso del consiglio di amministrazione.

Fa poi presente che, essendo stata presentata un'unica lista, non è possibile procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con il sistema delle liste previsto dall'articolo 15 dello statuto sociale e pertanto, per tutte le predette votazioni, si procederà come per le precedenti.

Mette pertanto in votazione, per alzata di mano, la proposta di:

. fissare in 7 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione

. determinare la durata in carica degli stessi in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014,

chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che la proposta è approvata all'una-



nimità con voti favorevoli n. 23.604.946.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Quindi mette in votazione, per alzata di mano, la proposta di nominare amministratori i signori:

Edoardo GARRONE

Paolo PININFARINA

Gianfranco ALBERTINI

Silvio Pietro ANGORI

Enrico PARAZZINI

Carlo PAVESIO

Roberto TESTORE,

tutti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e cittadini italiani,

chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946 la proposta di nominare amministratori i signori:

Edoardo GARRONE, nato a Genova il 30 dicembre 1961,

Paolo PININFARINA, nato a Torino il 28 agosto 1958,

Gianfranco ALBERTINI, nato a Torino il 9 febbraio 1958,

Silvio Pietro ANGORI, nato a Castiglione del Lago (PG) il 29 giugno 1961,

Enrico PARAZZINI, nato a Milano il 18 marzo 1944,

Carlo PAVESIO, nato a Torino il 1° febbraio 1956,

Roberto TESTORE, nato a Torino il 17 ottobre 1952,

tutti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Mette poi in votazione la proposta di stabilire in euro 259.000 annui lordi, fino a diversa deliberazione, il compenso al consiglio di amministrazione, comprensivo del compenso per la partecipazione ai comitati istituiti al suo interno e all'organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001 ed al netto degli emolumenti per gli amministratori investiti di particolari cariche, chiedendo rispettivamente chi sia

favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che la proposta è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Sul punto

4. Nomina del collegio sindacale e determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi,

il presidente fa presente che nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione distribuita ai presenti (allegato "H") e della quale, con il consenso dell'assemblea, omette la lettura, si rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scade anche il mandato triennale del collegio sindacale.

Fa altresì presente che l'assemblea è invitata pertanto a provvedere alle nuove nomine, previa determinazione della relativa retribuzione.

Quindi segnala che l'azionista di maggioranza PINCAR S.r.l., titolare del 76,06% del capitale sociale, ha depositato, unitamente alla lista di candidati, la proposta di determinare la retribuzione annua dei sindaci in euro 42.000 per il

presidente ed euro 28.000 per ciascuno degli altri due sindaci effettivi.

Precisa che la lista depositata dall'azionista di maggioranza, che riporta in allegato quanto richiesto al riguardo dall'articolo 24 dello statuto sociale, contiene i seguenti candidati:

per la carica di sindaco effettivo

Nicola TREVES

Giovanni RAYNERI

Mario MONTALCINI

per la carica di sindaco supplente

Guido GIOVANDO

Alberto BERTAGNOLIO LICIO.

Fa poi presente che lo stesso azionista di maggioranza propone di nominare, in assenza di liste di minoranza, presidente del collegio sindacale il dottor Nicola TREVES.

Quindi evidenzia che viene proposta dall'azionista di maggioranza la riconferma dell'intero collegio sindacale uscente.

Segnala poi che quanto depositato dall'azionista di maggioranza è stato distribuito ai presenti unitamente all'aggiornamento degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (allegato "I").

Fa presente che, come richiesto dall'articolo 144 octies, comma 2 del Regolamento Emittenti, della mancata presentazione di liste di minoranza nel termine previsto, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della percentuale minima richiesta per la presentazione è stata data notizia nei modi di legge.

Precisa che anche in tale ulteriore termine non sono state depositate altre liste di candidati.

Quindi dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni precisando che:

- la prima riguarderà la retribuzione dei sindaci effettivi,
- la seconda riguarderà la nomina del collegio sindacale.

Precisa che, essendo stata presentata un'unica lista, anche per la nomina del collegio sindacale non è possibile procedere con il sistema delle liste previsto dall'articolo 24 dello statuto sociale e pertanto, per entrambe le votazioni, si procederà come per le precedenti.

Mette pertanto in votazione, per alzata di mano, la proposta di determinare la retribuzione annua dei sindaci in euro 42.000 per il presidente ed euro 28.000 per ciascuno degli altri due sindaci effettivi, chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che la proposta è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo elenco (allegato "L").

Mette poi in votazione, per alzata di mano, la proposta di nominare, per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014,

sindaci effettivi

Nicola TREVES

Giovanni RAYNERI

Mario MONTALCINI

sindaci supplenti

Guido GIOVANDO

Alberto BERTAGNOLIO LICIO

presidente del collegio sindacale

Nicola TREVES,

tutti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto e cittadini italiani, chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Accerta poi che è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 23.604.946 la proposta di nominare, per tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, i signori:

Nicola TREVES, nato a Torino il 6 dicembre 1958, sindaco effettivo - presidente,

Giovanni RAYNERI, nato a Torino il 20 luglio 1963, sindaco effettivo,

Mario MONTALCINI, nato a Torino il 20 luglio 1963, sindaco effettivo,

Guido GIOVANDO, nato a Torino il 28 marzo 1971, sindaco supplente,

Alberto BERTAGNOLIO LICIO, nato a Torino il 21 gennaio 1975, sindaco supplente,

tutti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto, cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Hanno espresso voto favorevole tutti i 12 azionisti partecipanti attualmente all'assemblea in proprio o per delega e riportati nel relativo e-

lenco (allegato "L").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" copia delle immagini proiettate illustrate e commentate dal presidente,

. sotto la lettera "B" copia delle immagini proiettate illustrate e commentate dall'amministratore delegato e direttore generale Silvio Pietro ANGORI,

. sotto la lettera "C" copia delle immagini proiettate illustrate e commentate dall'amministratore Gianfranco ALBERTINI,

. sotto la lettera "D" la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "E" relazione sulla remunerazione

. sotto la lettera "F" la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "G" la lista dei candidati per la nomina del consiglio di amministrazione



depositata dall'azionista PINCAR S.r.l., con i relativi allegati,

. sotto la lettera "H" la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "I" la lista dei candidati per la nomina del collegio sindacale depositata dall'azionista PINCAR S.r.l., con i relativi allegati nonché l'aggiornamento degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società,

. sotto la lettera "L" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Il presidente

Firmato

(ingegner Paolo PININFARINA)

Il segretario

Firmato

(notaio Remo Maria MORONE)